

Due parole chiare....

La grande Sintesi di Teilhard de Chardin è colta in maniera unitaria quand'è considerata da punti di vista non settoriali.

La sua opera dovrebbe essere analizzata nelle tre parti che la compongono, in quest'ordine e senza salti:

1 – dall'inizio dell'evoluzione cosmica sino all'Uomo (il Passato):

2 – dall'Umanità dispersa, divisa, a quella unita nel Punto Omega (il Futuro);

3 – dal Peccato originale alla Parusia (per le 'proposte' teologiche).

Il presente "Glossario teilhardiano" tiene conto dei malintesi lessicali che si sono verificati nei decenni scorsi, è suscettibile di aggiornamenti ed è pensato per quei lettori che si sforzano di estendere lo sguardo al Tutto, inteso come unico immenso "Sistema".

L'appassionata ricerca di Teilhard, per scoprire il posto dell'Uomo nella Natura e per intravedere il Futuro dell'Umanità, ci è offerta con atteggiamento di grande umiltà, – come un dono, che dovrebbe essere esaminato con rispetto e senza preconcetti.

C'è sempre fatica nel dire cose nuove e c'è fatica nel recepirle correttamente. Ma da questo incontro comunicativo può aver inizio un ulteriore cammino per ampliare la luce della nostra coscienza nel mistero dell'universo che ci circonda.



"Il Messaggero" (1897) di N. Roerich

GLOSSARIO TEILHARDIANO

Le opere postume di Teilhard de Chardin, per essere interpretate correttamente, dovrebbero essere lette in *ordine cronologico* poiché le definizioni da lui date ai vari neologismi non sono di norma ripetute.¹ Egli era ben consapevole della necessità di compilare un proprio lessico, ma ne fu scoraggiato dal fatto che durante tutta la sua vita gli fu impedito di diffondere alcunché di natura filosofico- scientifica e teologica.²

Il presente glossario *on line*, pur tenendo conto di quello francese elaborato da Claude Cuénot,³ non ne è in alcuna parte la traduzione. D'altronde molte sue voci sono state omesse perché ben comprensibili, mentre qui sono molto evidenziati i termini-chiave, perché i loro esatti significati sono *conditio sine qua non* per la giusta recezione del pensiero teilhardiano. Diversi critici di Teilhard, infatti, sono stati fuorviati da interpretazioni erronee del suo linguaggio.⁴

Riteniamo che i termini-chiave siano i seguenti:

Complessificazione
Complessità
Corpuscolizzazione
Coscienza
Energia radiale e tangenziale
Legge di complessità-coscienza
Evoluzione
Materia
Noosfera
Omega
Panteismo
Peccato originale
Progresso
Spirito

¹ Per una lettura cronologica e sintetica degli scritti di TdC cfr. Fabio Mantovani, *Dizionario delle Opere di Teilhard de Chardin*, Gabrielli editori, Verona 2006 (Cfr. in questo sito).

² Cfr. <http://www.biosferanoosfera.it/scritti/OPACITA%20E%20SPLENDORI%20OPERA%20TDC%20per%20pdf.pdf>

³ Claude Cuénot, *Nouveau lexique Teilhard de Chardin*, Éditions du Seuil, Paris 1968 (non tradotto in italiano).

⁴ Cfr. Ad esempio la nota introduttiva a <http://www.biosferanoosfera.it/scritti/MONITUM.pdf>

A

AMORIZZAZIONE (*Amorisation*)

Se **Cristo** (v.) è **Omega** (v.), l'**evoluzione** (v.) è attivata dall'amore. Di conseguenza, l'amore cristiano è alla base della genuina comunione fra le persone e diventa condizione generale di **progresso** (v.).

ATTIVANZA (*Activance*)

È il potere "energizzante" di un'idea o di una prospettiva spirituale, che suscita interesse e dà avvio ad azioni corrispondenti.

ANIMA DEL MONDO (*Ame du monde*)

Espressione che TdC mutua dai platonici per indicare che la natura è un unico sistema vivente in cui i singoli organismi sono legati da una comune anima universale. Essa è il substrato naturale divinizzato dall'Incarnazione. Dall'anima del mondo emerge la **Noosfera** (v.)

ANTROPOGENESI (*Anthropogénèse*)

È l'emergenza e lo sviluppo della specie umana, che inizia con l'acquisizione dell'autocoscienza individuale e, infine, di una Mente collettiva (v. **Noosfera**)

ATOMISMO DELLO SPIRITO (*Atomisme de l'esprit*)

L'umanità ha la proprietà di essere un insieme di "grani di coscienza". Essi non si annullano mai, conservano cioè le loro individualità anche in una Noosfera sviluppata al massimo. Si veda il termine **coscienza**.

B

BIOGENESI (*Biogénèse*)

Inizia con l'apparizione della vita, a partire dalla quale si sviluppa – in modo molto più vistoso che in precedenza - il processo di **complessificazione** (v.).

BIOSFERA (*Biosphère*)

È la sfera della vita. Termine usato da Eduard Suess (1831-1914). Per Teilhard è lo strato organico (non auto-cosciente) della Terra, fra gli strati inorganici (litosfera e idrosfera) e la sfera cosciente (**Noosfera** v.).

C

CASO (*Hasard*)

TdC ammette che gli elementi in evoluzione si incontrino casualmente. Il caso ha un ruolo maggiore durante la fase cosmica. L'evoluzione procede a tentoni (*par tâtonnement*) secon-

do una *casualità orientata* nel senso della **complessificazione** (v.) degli elementi. Egli afferma che il caso è un effetto di prospettiva e che in esso si cela la Provvidenza.

CENTRAZIONE (*Centration*)

È il processo di unificazione di parti elementari frammentate che “si racchiudono” in una monade compiuta: p. es. per formare una macromolecola o, alla fine, la **Noosfera** ultimata (v.). Nella persona umana è il processo di unificazione di se stessa, in vista di poter passare a un livello di unificazione superiore con altre persone e con il Cristo. La centrazione è simile al processo di individuazione junghiano con cui la persona si compie nel proprio Sé. Si veda pure **decentrazione** e **sur-centrazione**.

CENTREITÁ (*Centréité*)

Neologismo che indica il grado di **centrazione** (v.) e di interiorizzazione di un essere.

CENTRICO (IL) (*Centrique, Le*)

È l'ambiente cosmico-umano armonizzato dal **Cristico** (v.), dalla universalizzazione del **Cristo** (v.).

CENTRO-COMPLESSITÁ (*Centro-complexité*)

Questa espressione mette in rilievo che la **centreità** (v.) è strettamente legata alla **complessità** (v.). La centro-complessità indica il livello di psichismo o di **coscienza** (v.).

COMPLESSIFICAZIONE (*Complexification*)

Questo concetto è l'**asse portante** della visione evolutiva di TdC. Esso non poteva essere esattamente compreso prima della fine degli anni '70 perché solo allora nacque la scienza della **complessità** (v.).⁵ TdC evidenziò per primo una tendenza della **materia** (v.) antitetica all'entropia, quella cioè di formare, sin dal Big bang, strutture costituite da elementi strettamente interagenti (atomi pesanti, molecole, sistemi viventi e, con l'uomo, il fenomeno della socializzazione che tende ad **Omega** (v.).

La complessificazione è accompagnata da psichismi o livelli proporzionali di **coscienza** (v.).

COMPLESSITÁ (*Complexité*)

In breve, è l'insieme delle interazioni fra gli elementi di cui è costituita una monade, piccola (atomo) o molto grande (encefalo dell'uomo, **Noosfera** compiuta).

TdC illustra più volte questo termine, che è fondamentale nella sua visione delle cose. Riportiamo alcune sue precisazioni a riguardo: «Possiamo parlare rigorosamente e non metaforicamente nella Scienza di un 'terzo infinito' - che si costruisce a partire dall'Infimo, nell'Immenso, al livello di Mezzo: quello della Complessità... Il fatto d'introdurre nel nostro schema fondamentale dell'Universo l'asse della Complessità non produce semplice-

⁵ Morris Mitchell Waldrop, *Complessità*, INSTAR Libri, , Torino, 1996.

mente l'effetto di ricoprire in maniera più esplicita, e senza deformazioni, una più vasta area del Mondo sperimentale. Il risultato più interessante della trasformazione è di connettere senza sforzo i fenomeni della Vita (coscienza, libertà invenzione...) ai fenomeni della Materia, vale a dire incorporare naturalmente la Biologia nella Fisica». «La Vita si presenta sperimentalmente alla Scienza come *un effetto materiale di Complessità...* Per *complessità* non intendo, innanzi tutto, la *semplice aggregazione*; ossia qualunque insieme di elementi *non organizzati*: come un mucchio di sabbia, - o come persino le stelle e i pianeti (...). Con questa parola non intendo affatto la *semplice ripetizione* geometrica, indefinita, di unità (per quanto varie siano queste e per quanto numerosi siano gli assi della loro organizzazione) - come si verifica nello stupefacente e universale fenomeno della cristallizzazione. Con tale espressione intendo esattamente *la combinazione*, - con o senza il contributo ausiliario di aggregazione e ripetizione, - in un insieme chiuso, di raggio determinato: come l'atomo, la molecola, la cellula, ecc. Numero fisso di elementi, insieme chiuso. Insistiamo su questa duplice caratteristica...Nel caso dell'aggregazione e della cristallizzazione, la sistemazione, per natura, è e rimane sempre esteriormente incompiuta. Un nuovo apporto di materia resta sempre possibile, dall'esterno. In altre parole, nell'astro o nel cristallo, nessuna traccia di una unità limitata in rapporto a se stessa; ma semplice apparizione di un sistema accidentalmente 'contornato'. Mediante la combinazione, al contrario, nasce un genere di gruppo strutturalmente compiuto in se stesso ad ogni istante: il *corpuscolo* (micro o mega corpuscolo), unità veramente e doppiamente 'naturale' in questo senso, organicamente limitata nei contorni in rapporto a se stessa; essa lascia intravedere a certi livelli superiori di complicazione interna, dei fenomeni precisi *d'autonomia*. Complessità da cui emerge progressivamente una determinata '**centreità**' (v.), - non di simmetria, ma di azione. '**Centro complessità**' (v.), si potrebbe dire».

COMPLESSITÀ-COSCIENZA v. Legge di complessità- coscienza

CONVERGENZA (*Convergence*)

Sin dalle origini del mondo, gli elementi creati tendono ad unirsi, a far emergere nuove monadi, a complessificarsi perché attratti in avanti da **Omega** (v.). A livello umano, la convergenza si realizza intellettualmente, spiritualmente e mediante l'amore reciproco. Ogni cosa è attratta da **Omega** (v.), i cristiani dalla Persona di **Cristo-Omega** (v.).

CORPUSCOLISAZIONE (*Corpuscolisation*)

La **Stoffa dell'Universo** (v.) è un tutto unico costituito da piccoli sistemi autonomi, ma legati fra loro. Il mondo è fatto di "corpuscoli", è "granulare", ed è in tale maniera che va considerato. Le *relazioni* che collegano i corpuscoli non sono meno importanti degli stessi perché determinano il grado della loro **complessità** (v.) e, quindi, l'emergenza di proprietà nuove.

COSCIENZA (*Conscience*)

È un termine che «.. è inteso nella sua accezione più generica, per designare *ogni specie di psichismo*, dalle forme più rudimentali concepibili di percezione interiore sino al fenomeno

umano di conoscenza riflessa».⁶ Dell'uomo si dirà che è dotato di "auto-coscienza" o di "coscienza-riflessa".

La coscienza è inevitabilmente un *centro* di prospettiva individuale di ciò che l'attornia, può approfondire la propria **centreatà** (v.) e, a seguito di ciò, può essere indotta a raggiungere gli altri centri che la circondano.⁷

Il mondo è visto da TdC come un *sistema di coscienze* in moto evolutivo verso **Omega** (v.). È essenziale conoscere a tal proposito il suo denso elaborato su *La centrologia*.⁸

COSMOGENESI (*Cosmogénèse*)

L'universo non è un "cosmo statico", bensì evolutivo, cioè in stato di genesi.

Corrisponde, più particolarmente, alla prima fase del processo evolutivo, che è la più lunga, di formazione degli astri e dei fondamentali elementi atomici e molecolari.

CRISTICO (IL) (*Christique, Le*)

Dopo la fase evolutiva cosmica (Il Cosmico) e dopo l'emergenza di quella umana (L'Umano), la visione del mondo è illuminata dall'incontro tra la dimensione totale del Cristo e l'Universo convergente.

L'Universo cristificato diventa in tal modo l'Ambiente Divino. È l'esperienza finale di Teilhard.⁹

CRISTO (*Christ*)

- Cristo *cosmico*: le dimensioni de Cristo devono coprire tutto il cosmo. Egli non può essere soltanto "mediterraneo".

- Cristo *evolutore*: poiché Cristo è l'Alfa e l'Omega, Egli è il motore dell'**evoluzione** (v.), con cui riporta la Creazione, completata, a Sé (alla **Parusia** v.).

- Cristo *Omega*: proclamato dalla Scrittura, è il termine dell'**evoluzione**.

- Cristo *totale*: per effetto della Sua Incarnazione e della Sua Resurrezione è "in tutte le cose".

- Cristo *universale*: la Sua dominazione "interna" opera su di noi attraverso tutti i legami organici del mondo e mediante la Grazia.

CRISTOGENESI (*Christogénèse*)

Inizia con l'Incarnazione, prosegue con la formazione del Corpo mistico di Cristo, mediante la cristificazione del mondo, e si compie nella **Parusia** (v.).

⁶ P. Teilhard de Chardin, *Il fenomeno umano*, Queriniana, Brescia 1995, p. 52 in nota.

⁷ Ibidem, p. 141: le tre proprietà della coscienza.

⁸ P. Teilhard de Chardin, *Verso la convergenza*, Gabrielli editori, Verona 2004, p. 97.

⁹ Cfr. P. Teilhard de Chardin, *Il Cuore della Materia*, Queriniana, Brescia 1993, p. 67.

D

DECENTRAZIONE (*Décentration*)

Consiste nell'abbandono dell'egocentrismo per aprirsi agli altri. La decentrazione più completa si realizza con il completamento della fase di **centrazione** (v.). Si veda anche **sur-centrazione**.

DIAFANIA CRISTICA (*Diaphanie Christique*)

È l'atteggiamento spirituale che permette di discernere Cristo nella trasparenza del mondo concreto.

DISTACCO (*Détachement*)

TdC non lo intende come rifiuto od allontanamento dalla **materia** (v.), ma come "attraversamento" di questa, trasfigurandola: "andare al Cielo *attraverso* la Terra". È la cosiddetta "**via tertia**" (v.).

E

ENERGETICA (*Énergétique*)

Coerente con la sua visione unitaria, TdC suggerisce di formare una nuova scienza che prenda in considerazione globalmente, come un tutto unico, le energie fisiche, chimiche, biologiche e psichiche. Poiché la **Stoffa dell'Universo** (v.) è costituita da **Spirito-Materia** (v.), questa nuova scienza dovrebbe essere centrata sulle forze spirituali. Bisogna inoltre tener presente che, per TdC, l'amore è la forma superiore dell'**energia umana** (v.).

ENERGIA UMANA (*Énergie Humaine*)

Nell'accezione comune è l'insieme dell'energia fisica e psichica umana; le macchine e la tecnica ne sono il prolungamento. Tuttavia *l'amore* è l'energia unitiva tipicamente umana.

ENERGIA RADIALE E TANGENZIALE (*Énergie radiale et tangentielle*)

TdC assume l'*ipotesi* che ogni energia sia di natura psichica per evitare un inammissibile dualismo di fondo. In ogni monade, questa energia è costituita da due componenti: una primaria, *radiale* (che sfugge all'entropia) e un'altra, secondaria, *tangenziale* (la quale obbedisce alle leggi della termodinamica). La prima è interiorizzante e attrae la monade in direzione di uno stato sempre più complesso e centrato, verso l'avanti. La seconda rende la monade solidale con ogni altra dello stesso ordine. Queste due energie non sono trasformabili direttamente l'una nell'altra, ma sono interdipendenti l'una dall'altra: la radiale cresce con l'organizzazione (*arrangement*) del tangenziale, che è però attivata da quella radiale.

EVOLUZIONE (*Évolution*)

Questo termine è fra i più ingannevoli perché nell'uso comune viene riferito alla sola evoluzione *biologica* o, peggio, è tacitamente fatto equivalere a *neodarwinismo*. Si capisce per-

tanto che analoghi significati sono stati spesso attribuiti alla parola *evoluzione* negli scritti di TdC, con esiti interpretativi “catastrofici”! Infatti, *mai e poi mai*, egli intende il termine *evoluzione* in modi così ristretti e specifici.

Per TdC *evoluzione* è una legge generale di successione e di trasformazione di *tutti* i fenomeni nello spazio-tempo. Egli sottolinea inoltre che l'*evoluzione non è creatrice*, ma è espressione della Creazione.

F

FEMMININO (*Féminin, Le*)

È la forza unitiva esistente sin dall'inizio dell'**evoluzione** (v.); equivale all'amore. In senso più ristretto è l'energia vitale (espressa dalla sessualità), che permette l'accesso alla maturità e alla pienezza spirituale. L'idea universale del femminile pervade tutta l'opera teilhardiana, dall'inizio alla fine.¹⁰

I

INTERNO ED ESTERNO DELLE COSE (*Dedans e dehors des choses*)

In conseguenza dell'ipotesi relativa alla **energia radiale e tangenziale** (v.), la **Stoffa dell'Universo** (v.) presenta una faccia interna (prettamente psichica) ed una esterna (tangibile).

L

LEGGE DI COMPLESSITÀ – COSCIENZA (*Loi de complexité-conscience*)

TdC osserva e valuta il mondo dal punto di vista della sua **complessificazione** (v.), che gli esseri viventi palesano nei loro sistemi nervosi, dotati di psichismo ovvero di **coscienza** (v.). Pertanto vi è un rapporto diretto fra la sintesi materiale o **complessità** (v.) e il livello di **coscienza**. Nella **evoluzione** (v.), essendovi una continua concretizzazione di questo rapporto, è possibile affermare che sussiste una Legge di complessità-coscienza. Dunque l'*evoluzione* è convergente e direzionata verso un punto di massima complessità-coscienza, il **Punto Omega** (v.).

M

MALE (*Mal*)

TdC non insiste molto su questo tema perché pone in rilievo «l'essenza positiva del processo biologico di **Ominizzazione** (v.)». Riconosce tuttavia che il Male deriva dal disordine e dall'insuccesso, dalla decomposizione delle strutture viventi, dalla solitudine e dall'angoscia. Il Male, in ultima analisi è *evolutivo*, legato all'esistenza di una moltitudine

¹⁰ Cfr. In particolare P. Teilhard de Chardin, *Il Cuore della Materia*, Queriniana, Brescia 1993, p. 49.

non unificata, ed è perciò anteriore all'apparizione dell'uomo. Quest'affermazione è in contrasto con la tradizionale rappresentazione dogmatica del **Peccato originale** (v.).

MATERIA (*Matière*)

Chi si avvicina al pensiero teilhardiano deve abbandonare completamente l'usuale posizione *dualistica*, tuttora molto diffusa e radicata nella nostra cultura, secondo cui materia e **spirito** (v.) sono due essenze o principi opposti ed inconciliabili.

In realtà, nella dinamica evolutiva si verificano continui fenomeni di unione e **complessificazione** (v.) oppure, in senso contrario, di disunione e disfacimento.

Per TdC, **materia e spirito sono due polarità di un continuum**: nel primo caso (di unione) si ha un fenomeno di *spiritualizzazione*, nel secondo caso (disunione) di *materializzazione* regressiva o di ricaduta nel molteplice.

Naturalmente, gli elementi disgregati della materia sono passibili di analisi, mentre costituiscono delle sintesi se unificati.

Poiché TdC ritiene che la "molecola umana" non potrebbe formarsi se il molteplice fosse del tutto inerte, cioè privo di qualche elementare psichismo,¹¹ egli afferma che la **Stoffa dell'Universo** (v.) è costituita da Spirito-Materia.

In questo senso, TdC riprende il panpsichismo di Leibniz (opposto alla concezione cartesiana di netta separazione tra *res cogitans* e *res extensa*). La *Centrologia* del primo¹² ricorda infatti la *Monadologia* del secondo, con la sostanziale differenza che le monadi di TdC sono *aperte* e orientate all'unione.

MORALE D'EQUILIBRIO E DI MOVIMENTO (*Morale d'équilibre e de Mouvement*)

Il primo tipo di morale è di carattere giuridico e adatto ad un mondo statico, ad una umanità vista esclusivamente come un aggregato di individui.

Con la scoperta dell'**evoluzione** (v.) convergente, vale a dire di una umanità in via di **complessificazione** (v.) sino al **Punto Omega** (v.) è necessaria una morale "di movimento" secondo la quale è buono tutto ciò che concorre a costruire il mondo in direzione di Omega. TdC afferma: «Tentare tutto e portare avanti tutto, nella direzione della maggiore **coscienza** (v.)».¹³

In questa affermazione il termine "coscienza" deve essere collegato a "responsabilità" e "amore", senza i quali la **Noosfera** (v.) non si realizza.

La questione morale riguarda anche l'eugenetica, un tema sul quale sono sorti degli equivoci in merito a certi scritti di TdC.

Su tale faccenda abbiamo chiarito altrove in questo stesso sito.¹⁴

¹¹ TdC anticipa così concettualmente l'ipotesi di psichismi a livello quantico (fenomeno dell'*entanglement*).

¹² P. Teilhard de Chardin, *Verso la convergenza*, Gabrielli editori, Verona 2004, p. 97.

¹³ P. Teilhard de Chardin, *L'energia umana*, il Saggiatore, Milano 1984, pp. 130-134.

¹⁴ Cfr. <http://www.biosferanoosfera.it/scritti/EUGENETICA.pdf>

N

NOOGENESI (*Noogenèse*)

È la terza fase dell'**evoluzione** (v.), dopo la **cosmogenesi** (v.) e la **biogenesi** (v.). Consiste nel processo di crescente organizzazione – unione dei “grani di pensiero”, che dà luogo all'emergenza della **Noosfera** (v.).

NOOSFERA (*Noosphère*)

È l'inviluppo pensante della **Biosfera** (v.) in via di crescente sviluppo verso un solo sistema chiuso, una sorta di “Mente collettiva” centrata nel **Punto Omega** (v.), quando allora ciascuna persona vedrà, sentirà, desidererà, soffrirà per proprio conto le stesse cose di tutti gli altri insieme. Non è soltanto il “pensiero”, quindi, che caratterizza la Noosfera unificata, ma l'*amore* fra tutti gli esseri umani.¹⁵

O

OMEGA, PUNTO OMEGA (*Oméga, Point Oméga*)

L'evoluzione sociale, culturale e spirituale dell'umanità prosegue secondo il principio generale di **complessificazione** (v.) e secondo la **legge di complessità-coscienza** (v.). Così stando le cose, essa dovrebbe raggiungere (salvo esiti diversi dovuti alla libertà dell'uomo) un punto di massima unità e coesione, il **Punto Omega**. A questa meta l'umanità è attratta (così come tutta l'**evoluzione**, v., sin dal suo inizio) da Omega-Dio. In base alla Scrittura, TdC proclama che Omega è il **Cristo** (v.).

Al raggiungimento del Punto Omega, la **Noosfera** (v.) termina il suo processo di **centrazione** (v.) ed acquisisce un proprio “Centro”. L'umanità varca così la soglia della **terza riflessione** (v.).¹⁶

OMINIZZAZIONE (*Hominisation*)

È il salto individuale, istantaneo, dall'istinto al pensiero: *prima riflessione* (v.). In senso più ampio è la spiritualizzazione nella civiltà umana di tutte le energie appartenenti alla pura animalità.

ORTOGENESI (*Orthogénèse*)

In biologia, il significato comune è quello un'evoluzione rettilinea caratterizzata dallo sviluppo o dalla regressione di un dato organo o carattere in modo continuo e senza deviazioni. TdC è del parere che questo termine sia impiegato in modo discutibile oppure che venga abbandonato dai biologi per timore di allusioni metafisiche. Egli invece ritiene che il termine sia da conservare perché esprime bene il concetto di un'**evoluzione** (v.) che si sviluppa *addittivamente* e forma monadi dotate di crescente **centro-complessità** (v.).

¹⁵ Cfr. <http://www.biosferanoosfera.it/scritti/NOOSFERA.pdf> per una compiuta conoscenza del concetto di Noosfera, in TdC e in altri pensatori.

¹⁶ Cfr. <http://www.biosferanoosfera.it/scritti/PUNTO%20OMEGA.pdf>

P

PANTEISMO (*Panthéisme*)

L'accusa di panteismo a TdC è evidentemente fatta da critici che non conosco a fondo il suo pensiero. Infatti egli ha analizzato con molta cura e più volte i vari tipi di panteismo (di *diffusione*, *d'unione*, di *convergenza*, di *distacco*, di *effusione* e di *dissoluzione*, di *estensione*, di *identificazione*, *umanitario*, *idealista*, *materialista*, *pagano*, *spiritualista*) e ha fermamente sostenuto la legittimità del panteismo *cristiano* perché non è d'identificazione, ma si basa sull'azione differenziante e personalizzante dell'amore: Dio Tutto *in tutti*.¹⁷

PARUSIA (*Parousie*)

Sarebbe conseguente al processo di maturazione dell'umanità che, nel **Punto Omega** (v.) cristificata dall'amore, formerà il Corpo mistico di **Cristo** (v.).

PECCATO ORIGINALE (*Péché originel*)

È fuori luogo valutare il pensiero *teologico* di TdC senza partire dal suo punto di vista sul dogma del Peccato originale, sia per comprendere le gravi sanzioni inflitagli dal Magistero e sia per le strette connessioni che esso ha su altre basilari questioni teologiche e dottrinali.¹⁸

Il Peccato originale dovrebbe essere rappresentato diversamente. Infatti, alla luce della storia evolutiva dell'uomo, esso non può essere inteso come un atto isolato commesso da una coppia realmente vissuta, ma è piuttosto uno stato d'imperfezione dovuto alle colpe della specie umana nel suo insieme. Non è nemmeno una colpa specificamente terrestre o legata alla specie umana, ma la risposta difettosa del *finito* all'atto creatore.

La questione del peccato originale era e rimane il principale ostacolo alla recezione del pensiero teilhardiano da parte del Magistero, benché questi abbia già manifestato la necessità di una sua moderna rappresentazione.¹⁹

PLANETIZZAZIONE (*Planétisation*)

Convergenza delle diverse civiltà ed etnie in un tutto organicamente unito che prende coscienza di divenire tale.

PLEROMA (*Plérôme*)

Per TdC è stupefacente che quest'idea paolina sia rimasta sinora sterile in ambito dogmatico-teologico, mentre risponde al desiderio religioso moderno di sperare che Dio ricondu-

¹⁷ Per esaminare la questione in modo completo: cfr. Fabio Mantovani, *Dizionario delle opere di Teilhard de Chardin* op. cit., "Indice tematico" p. 376.

¹⁸ Ibidem, pp. 376-377, per gli scritti in cui TdC tratta del Peccato originale.

¹⁹ La questione del Peccato originale è trattata nei seguenti siti:

<http://www.biosferanoosfera.it/scritti/PECCATO%20ORIGINALE%20E%20UOMO%20PRIMITIVO%20%20BIS.pdf>

<http://www.biosferanoosfera.it/scritti/SCIENZA%20%20FEDE.pdf> pp. 5-7.

<http://www.biosferanoosfera.it/scritti/BENEDETTO%20XVI%20E%20RIABILITAZIONE%20TDC.pdf> pp. 2 - 5.

ca a Sé non solo le anime ma anche il complesso organico dell'Universo. È la sintesi dell'increato e del creato nel Corpo mistico di Cristo.

PROGRESSO (*Progrès*)

Questo termine è "critico" perché si è potuto constatare, nel corso dei passati decenni, che viene quasi sempre interpretato in maniera riduttiva, accentuando più spesso l'aspetto del benessere materiale e delle conquiste tecnologiche.²⁰

Bisogna tener conto di *tutto* il pensiero teilhardiano sul progresso, che deve avvenire contemporaneamente *in avanti ed in alto*.

L'idea autentica di Teilhard è che il vero progresso si realizza con l'*unificazione dell'Umanità* attraverso l'*amore*, senza il quale la Noosfera si realizzerebbe soltanto come rete informazionale. C'è progresso se vi è, preliminarmente, l'ascesa delle coscienze verso un Uomo davvero adulto e se coinvolge tutti (secondo il principio che «*tutto ciò che sale inevitabilmente converge*»). Occorre che i cristiani partecipino attivamente al generale progresso umano inquadrando i loro sforzi nella prospettiva del regno di Dio. Il prolungamento del lavoro evolutivo che ha prodotto il Pensiero consiste nella moralizzazione e santificazione del Mondo.

R

RIFLESSIONE (*Réflexion*)

È lo stato di auto-coscienza, sapere di sapere. La *prima* riflessione è dell'uomo individuale, la *seconda* è la co-riflessione collettiva (attuale), la *terza* sarà quella della **Noosfera** (v.) al raggiungimento del **Punto Omega** (v.).

S

SPIRITO (*Esprit*)

È necessario leggere quanto scritto sotto la voce **materia** (v.). Sebbene la parola sia spesso con la "S" maiuscola non è mai riferita alla terza Persona della SS. Trinità, né designa qualche essenza immateriale o trascendente. Lo Spirito è il principio di unificazione del multiplo e di interiorizzazione della monade già costituita.

STOFFA DELL'UNIVERSO (*Étoffe de l'Univers*)

Questa espressione vuol significare che tutti gli elementi della materia, piccoli o grandi che siano, sono inestricabilmente intessuti l'un l'altro in un unico sistema globale, a sua volta articolato in innumerevoli sottosistemi. La Stoffa dell'Universo possiede queste speciali proprietà:

- non è statica; presenta la predisposizione *sui generis* ad auto-organizzarsi, ad avvolgersi su di sé, a complessificarsi lungo un asse (segnalato per la prima volta da Teilhard) che si aggiunge a quelli noti dell'Immenso e dell'Infimo. Lungo questo asse di **complessificazio-**

²⁰ Ad esempio, dai transumanisti, cfr: <http://www.biosferanoosfera.it/scritti/TEILHARD%20E%20TRANSUMANESIMO.pdf>

ne (v.) si rendono manifesti, a certi livelli, fenomeni di spontaneità e infine di autocoscienza;

- è composta da elementi che 'devono' possedere un qualche grado infinitesimale di psichismo, altrimenti la **coscienza** (v.) non potrebbe emergere.²¹

SUR-CENTRAZIONE (*Sur-centration*)

Seguendo la corrente di **complessificazione** (v.) ogni monade tende a divenire più complessa (e quindi più cosciente e libera) utilizzando l'ambiente circostante. A livello umano, dopo la **centrazione** (v.) e la **decentrazione** (v.), la persona è libera di interiorizzarsi e spiritualizzarsi sempre più attingendo alle ricchezze esistenti nella cultura cui appartiene. La sur-centrazione nel **Cristo** (v.) si realizza aprendo la propria vita individuale alla Sua Presenza.

SUR-CREAZIONE (*Sur-création*)

Con l'Incarnazione e l'azione spiritualizzante degli esseri animati da Cristo, la creazione viene gradualmente elevata e trasfigurata, il Molteplice confluisce nell'Uno.

U

UNANIMISAZIONE (*Unanimisation*)

È la consapevolezza collettiva o "noosferica" (in via di approfondimento) di essere tutti coinvolti nel processo di unificazione dell'Umanità.

V

VIA TERTIA (*Voi troisième*)

Il distacco cristiano non può essere inteso come disprezzo o indifferenza verso le realtà terrestri. Bisogna andare verso Dio *attraverso il mondo*, trascendendolo, *emergendo* da esso. È una via molto difficile, non percorribile senza l'unità con **Cristo** (v.) e senza la perfetta **centrazione** (v.) della persona.

²¹ Si veda anche <http://www.biosferanoosfera.it/scritti/STOFFA%20UNIVERSO.pdf>